

DEBITI P.A. decreto del fare
Di Emanuele Bellano

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ENRICO LETTA IN CONFERENZA STAMPA

L'impegno che il Ministero dell'Economia in particolare sta attuando con grande determinazione di andare al pagamento rapido dei tanti crediti della Pubblica Amministrazione da parte delle imprese, delle piccole imprese del nostro Paese, rappresenta sicuramente un messaggio molto forte.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

È il mese di luglio e il Governo annuncia il provvedimento per cominciare a pagare i debiti della Pubblica Amministrazione. Le imprese che aspettano i soldi da Regioni, Comuni e Province, inizieranno ad essere pagate.

DAL TG2 DEL 22/07/2013

FABRIZIO SACCOMANNI - MINISTRO DELL'ECONOMIA

Questa attività che è stata fatta è un atto di politica economica molto significativo. Gli importi sono importi che hanno un peso importante.

DAL TG2 DEL 04/07/2013

RENATO BRUNETTA

Io ho fatto la mia proposta, cioè quella di emettere nel 2013 anche i pagamenti previsti nel 2014, perché questo potrebbe essere lo shock che sblocca veramente le aspettative, la crescita, i consumi, gli investimenti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene, il provvedimento è preso e gli enti stanno cominciando a pagare le imprese che aspettano da anni. Il totale di questi debiti è di 91 miliardi. Il sistema funziona così: gli enti i soldi non ce li hanno, il governo per ora gli sta facendo arrivare 16 miliardi e con l'anno prossimo diventeranno 40. Questo vuol dire che hanno trovato i soldi tagliando da qualche altra parte, uno pensa. Emanuele Bellano.

MATTEO DEL FANTE – DIRETTORE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

L'Ente prende un finanziamento dallo Stato. Quindi è come se una banca, in questo caso il soggetto finanziatore è proprio lo Stato... e quindi si prende degli impegni di rimborso, quell'ente, di capitale e interessi su un orizzonte temporale di trent'anni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Il Governo anticipa i soldi a Province Comuni e Regioni, attraverso Cassa Depositi e Prestiti e gli enti dovranno restituirli con gli interessi.

GILBERTO PICHETTO FRATIN – ASSESSORE AL BILANCIO REGIONE PIEMONTE

È un mutuo. Il termine che potremmo utilizzare è quello di mutuo. Un mutuo da parte del Ministero del Tesoro che ci concede ad un tasso che è il tasso di collocamento dei titoli di Stato e che va restituito con gli interessi nei 30 anni.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ma lo Stato questo mutuo lo concede solo alle regioni che dimostrano di essere in grado di restituire il prestito.

EMANUELE BELLANO

Le coperture previste per questa restituzione di questi soldi?

GILBERTO PICCHETTO FRATIN – ASSESSORE AL BILANCIO REGIONE PIEMONTE

Le coperture vengono dalla canalizzazione di entrate, in questo caso di entrate fiscali che sono: addizionale IRPEF o IRAP o altre entrate che vengono canalizzate.

EMANUELE BELLANO

Cioè sostanzialmente per garantire la restituzione di questo prestito al Governo che ha fatto...

GILBERTO PICCHETTO FRATIN – ASSESSORE AL BILANCIO REGIONE PIEMONTE

Si vincola una quota dell'addizionale.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In sostanza per garantire questo prestito gli enti devono aumentare le tasse. È il caso della Regione Piemonte che ha aumentato l'IRPEF dello 0,50%. La Regione Campania invece ha innalzato Irap e Irpef. E altre regioni stanno facendo lo stesso.

PAOLO DI LAURA FRATTURA – PRESIDENTE REGIONE MOLISE

Per quanto riguarda l'IRPEF per i redditi fino a 15 mila euro, 0,5%.

EMANUELE BELLANO

Cioè, un aumento dello 0,5%.

PAOLO DI LAURA FRATTURA – PRESIDENTE REGIONE MOLISE

Un aumento dello 0,5% dell'aliquota IRPEF. Per quanto riguarda i redditi da 15 a 28 mila euro l'aumento dello 0,7%; da 28 a 55 mila euro l'incremento è dello 0,9%; da 55 a 75 mila euro l'1%; da oltre 75 mila euro l'1,10%.

EMANUELE BELLANO

Se voi non aveste aumentato le aliquote IRPEF, le tasse ai cittadini...

PAOLO DI LAURA FRATTURA – PRESIDENTE REGIONE MOLISE

Non avremmo potuto godere dell'erogazione di questo mutuo.

EMANUELE BELLANO

Passando la palla in mano alle regioni, le regioni sono costrette a passare la palla in mano ai cittadini che devono pagare nuove tasse.

GILBERTO PICCHETTO FRATIN – ASSESSORE AL BILANCIO REGIONE PIEMONTE

Certo. Ritorniamo all'origine. Se non li metteva a rimborso con carico sui cittadini, doveva tagliare sul corpo centrale delle spese del Governo. Doveva decidere, non so: "dimezzo l'esercito, riduco lo stipendio a tutti i ministeriali". Non so se raggiungeva la cifra... non so, "vendo la Rai!", ecco.

EMANUELE BELLANO

Diverse Regioni stanno aumentando le addizionali regionali IRAP e IRPEF per ottenere i fondi dal Governo per pagare le imprese. State finanziando i pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione con nuove tasse?

FLAVIO ZANONATO – MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Non ho capito la domanda.

EMANUELE BELLANO

Dicevo, scusi: diverse Regioni stanno aumentando le...

FLAVIO ZANONATO – MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Perché lei non mi fa una domanda: mi suggerisce una risposta. Io non rispondo a domande con le risposte incapsulate.

EMANUELE BELLANO

Ministro... Senza nuove tasse le Regioni non avrebbero ricevuto i finanziamenti da parte del Governo. Mi può rispondere su questo, Ministro? Può rispondere per cortesia? State finanziando il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione con nuove tasse?

GIANPIERO D'ALIA – MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Ragazzi voi siete bravissimi. Avete fatto un ottimo lavoro; siete i numeri uno...

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Abbiamo capito che è proprio così: il governo non ha trovato i fondi per pagare i debiti con le imprese e le risorse arrivano dall'aumento delle tasse.

CONFERENZA STAMPA PALAZZO CHIGI 15/06/2013

FLAVIO ZANONATO

"Articolo 2 finanziamento per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese. Questa norma è molto importante, è una norma che consente alle imprese che vogliono rinnovare i propri macchinari di poter accedere a un finanziamento il cui costo è parzialmente coperto dal ministero, dal governo insomma, dal governo".

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Un altro provvedimento del Decreto Fare: 5 miliardi alle piccole e medie imprese. I soldi li anticipa sempre Cassa Depositi e Prestiti.

MATTEO DEL FANTE – DIRETTORE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Il meccanismo è un contratto di finanziamento stipulato tra Cassa e una specifica banca, che vincola l'utilizzo delle risorse che noi diamo alla banca ad un finanziamento a valle ad una piccola e media impresa.

EMANUELE BELLANO

Chi decide sostanzialmente se quei soldi andranno a una impresa, arriveranno all'impresa?

MATTEO DEL FANTE – DIRETTORE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

La banca, la banca, la banca.

EMANUELE BELLANO

E poi arrivano questi miliardi sbloccati da Cassa Depositi e Prestiti alle piccole imprese oppure rimangono bloccati?

FABIO BANTI – PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE

Speriamo, io ...

EMANUELE BELLANO

Nell'esperienza dell'ultimo anno?

FABIO BANTI – PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE

Nell'ultimo anno non abbiamo visto risultati positivi, non abbiamo visto. Non abbiamo visto arrivare particolarmente risorse.

EMANUELE BELLANO

Ma capita questo anche con imprese che comunque non hanno una situazione disastrosa ma che avrebbero bisogno di soldi per riattivarsi?

FABIO BANTI – PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE

Certo, certo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

L'argenteria Foglia alla periferia di Firenze è un'antica impresa artigiana. Da circa un secolo realizza gioielli e oggetti per l'arredo.

EMANUELE BELLANO

Il suo bilancio oggi com'è, che tipo di utili, perdite...?

LORENZO FOGLIA - ARTIGIANO

Nel minimo, nel minimo, riusciamo a pagare le spese, che sono tantissime, riusciamo a pagare le tasse, riesco a pagare i miei due collaboratori, non sono né protestato, non ho niente, non ho, tutto regolare in questo senso qua.

EMANUELE BELLANO

E comunque nonostante, appunto, i conti siano di fatto in ordine, non riuscite ad avere un prestito dalla banca?

LORENZO FOGLIA - ARTIGIANO

No...

EMANUELE BELLANO

Avete fatto richiesta di finanziamento negli ultimi periodi?

LORENZO FOGLIA - ARTIGIANO

Le posso dire, un annetto fa, non è andato a buon fine. Se io andassi in banca a chiedere un milione di euro, probabilmente, no forse non me lo darebbero lo stesso, ma mi starebbero più ad ascoltare, che a chiedere 5 o 10 mila euro. Si fa proprio la figura dei morti di fame.

EMANUELE BELLANO

Perché lei dice 10 mila euro soltanto con due dipendenti dicono insomma...

LORENZO FOGLIA – ARTIGIANO

Sei nella fossa, se tu ci hai questi... impiccati!

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Secondo i dati di Banca d'Italia i prestiti alle imprese nell'ultimo anno sono diminuiti di 41 miliardi.

EMANUELE BELLANO

Sostanzialmente i 5 miliardi messi a disposizione dal Governo Letta con il Decreto Fare, sono...

FABIO BANTI – PRESIDENTE CONFARTIGIANATO IMPRESE

"Pannicelli caldi" si dice in toscana. Ecco, nel senso, son cose abbastanza modeste, che non danno effettivamente una forza all'impresa.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla fine una cosa non abbiamo capito: nel 2009, sempre attraverso Cassa Depositi e Prestiti, era stato stanziato un finanziamento di 18 miliardi. Le banche ne hanno prestati 6 a imprese e artigiani, 12 sono rimasti inutilizzati.

EMANUELE BELLANO

I 5 miliardi previsti dal decreto fare, che verranno diciamo finanziati attraverso il contributo di Cassa Depositi e Prestiti, si sommeranno ai finanziamenti residui per, diciamo, il plafond precedente del 2009?

MATTEO DEL FANTE – DIRETTORE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Questa è una decisione finale che dovrà essere formalizzata...

EMANUELE BELLANO

Dovete ancora decidere formalmente se si sommeranno o se invece i 5 miliardi saranno contenuti all'interno dei 12?

MATTEO DEL FANTE – DIRETTORE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Non c'è un impegno e quindi non mi posso esprimere puntualmente a riguardo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Intanto l'annuncio pagamento dei debiti alle imprese abbiamo capito che questo avviene con l'aumento delle imposte locali, invece per quel che riguarda il finanziamento agevolato alle imprese che vogliono rinnovare i macchinari, Saccomanni ci scrive che i 5 miliardi che in Toscana chiamano "pannicelli caldi", da altre parti bruscolini, si sommano ai 12 miliardi che non sono stati spesi negli anni precedenti. Uno qui si chiede ma le aziende hanno delle difficoltà ad accedere al credito e qui c'erano 12 miliardi di prestiti agevolati che non sono stati spesi... c'è un po' di... è contorto è difficile da capire tutto questo. Bene continuiamo con Letta superstar.